



Sezione di Pisa

Via Bovio 48 tel. 0508667311

Alla Vs. Spett. Redazione Convocazione conferenza stampa

Il contributo all'affitto non ha niente di "straordinario". Le solite miserie che aprono le porte a migliaia di sfratti.

Cominciano ad uscire i primi dati sulle richieste per il contributo affitto straordinario messo in campo dalla Regione per fronteggiare l'emergenza.

Come avevamo detto fin dall'inizio, il provvedimento è assolutamente insufficiente ed i primi dati ce lo confermano. Il limite della differenza del 30% del reddito, tra 2019 e 2020, il requisito della residenza e di un contratto regolare, il brevissimo termine di scadenza per la domanda impediscono a molti di poter partecipare al bando. Inoltre il contributo, erogato per tre mesi e di importo massimo di 300 euro, riservato ai lavoratori dipendenti ed autonomi, lascia fuori proprio le persone più fragili.

A Firenze, Comune di cui disponiamo i dati, al 9 maggio le richieste sono state complessivamente 2831 in 15 giorni di bando. Per rendere un'idea nel 2019 per il contributo ordinario, in 30 giorni di bando, le richieste furono "solo" 1100. Da notare che la maggior parte degli attuali richiedenti sono persone che in precedenza non avevano mai avuto necessità di richiedere contributo di sostegno.

I dati di Pisa saranno gli stessi, in percentuale, di quelli fiorentini.

Anche in Toscana, è nato un coordinamento costituito da AS.I.A. USB. e la Rete nazionale Noi Restiamo per rivendicare una gestione più giusta dell'emergenza abitativa e della questione degli affitti. In particolare abbiamo mostrato come gli attuali provvedimenti escludano completamente giovani studenti e precari dall'accesso alle risorse rendendo insostenibile da parte loro il sostenimento delle spese

Il Coordinamento ha inoltre inviato una lettera alla Regione Toscana, in cui si esponevano in dettaglio le nostre proposte per far fronte all'emergenza. Al momento non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Noi continuiamo a mobilitarci e a richiedere dei provvedimenti, sia a livello regionale che nazionale, adeguati alla situazione che stiamo tutti vivendo.

La crisi causata dal corona virus non la devono pagare i lavoratori e cittadini poveri, vecchi e nuovi.

LA REGIONE TOSCANA DEVE RISERVARE TUTTE LE RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DEI MANCATI PAGAMENTI DEGLI AFFITTI PER TUTTI COLORO CHE NON POSSONO PAGARE A CAUSA DELLA CRISI PANDEMICA. RISORSE DA ELARGIRE A FONDO PERDUTO E PER L'INTERO COSTO DEGLI AFFITTI, COSÌ COME IL GOVERNO STA FACENDO A FAVORE DEI PADRONI RAPPRESENTATI DA CONFINDUSTRIA.

IL COMUNE DI PISA DEVE PROLUNGARE I TEMPI DEL BANDO CHE SCADE IL 18 MAGGIO ED IMPEGNARE LE RISORSE NECESSARIE PER DARE SODDISFAZIONE A TUTTE LE MOROSITÀ INCOLPEVOLI CAUSATE DALLA PANDEMIA